

# ORDINATIVI ANCORA IN CALO

Indagine congiunturale costruzioni  
Ticino, gennaio 2016 e quarto trimestre 2015

*Nel corso del quarto trimestre del 2015 il settore delle costruzioni, già in frenata, subisce una nuova flessione degli ordinativi con ripercussioni negative sull'attività, che cala nell'edilizia principale (genio civile ed edilizia) e stagna nell'edilizia accessoria (aziende di completamento e d'installazione), e sulla situazione reddituale delle aziende, che peggiora.*

*Le ancora ingenti riserve di lavoro potrebbero perlomeno mitigare le prospettive negative formulate dagli operatori, che per i prossimi mesi indicano un nuovo inasprimento degli affari.*

## Costruzioni

Il settore delle costruzioni ticinese, che nel corso del 2015 ha lanciato segnali di raffreddamento congiunturale, accusa una flessione nell'ultimo periodo dell'anno. Il settore subisce una nuova contrazione degli ordinativi, ravvisata in quest'ultimo trimestre del 2015 dal 44% degli imprenditori interpellati (stabili per il 49%, in aumento per il 7%). Dinamica che induce tre quarti degli opera-

tori a dichiarare una stagnazione dell'attività e il 18% una contrazione (solo il 7% ne annuncia un aumento). Come in passato, il 40% del fatturato è attribuibile ad opere di ristrutturazione e di manutenzione. Inoltre, le capacità tecniche di produzione sono giudicate eccessive per rapporto all'attività e sfruttate a un grado del 64% (quota inferiore a quella rilevata un anno prima, quando era del 70%). Pure il livello d'impiego, calato

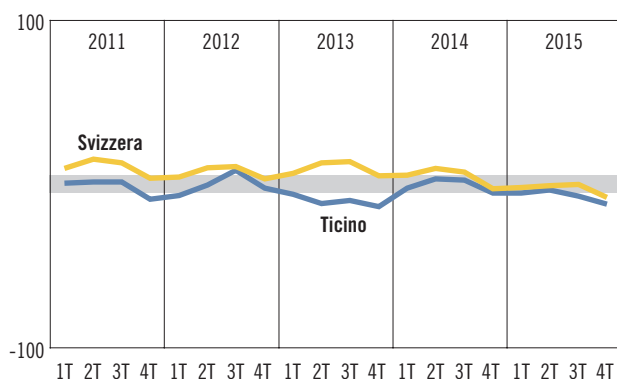
nel corso del trimestre, è giudicato ancora eccessivo per rapporto alle necessità. Ne risulta che la situazione reddituale delle imprese è peggiorata secondo il 34% degli interpellati, è rimasta stabile per il 63% e migliorata solo per il 3%. In tale contesto, la situazione delle imprese è giudicata a gennaio né buona né cattiva dal 67% degli operatori, cattiva dal 17% e buona dal 16%.

Le ancora ingenti riserve di lavoro, valutate in quattro mesi, potrebbero perlomeno attenuare le **prospettive** pessimistiche formulate dagli imprenditori, che a tre mesi si attendono nuove flessioni degli ordinativi e dell'attività, e possibili correttivi al ribasso degli effettivi; a sei mesi preannunciano un ulteriore inasprimento degli affari.

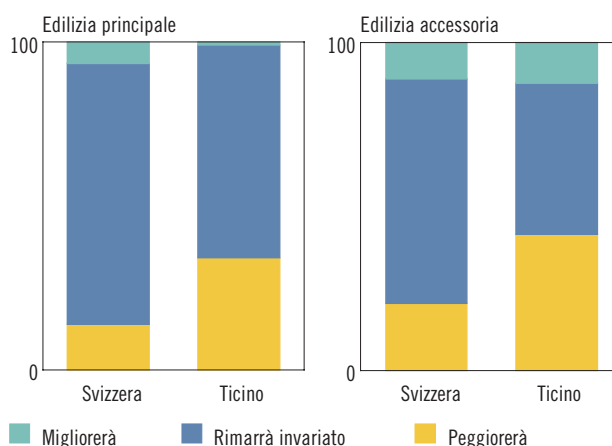
## Edilizia principale

La fase congiunturale anemica dell'edilizia principale si aggrava sul calar dell'anno. Infatti, alla flessione dell'attività già ravvisata nei periodi precedenti dalle aziende dell'edilizia,

F. 1 Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lasciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 2 Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nel gennaio 2016



**ORDINATIVI ANCORA IN CALO**

Indagine congiunturale costruzioni  
Ticino, gennaio 2016 e quarto trimestre 2015

nell'ultimo trimestre del 2015 si aggiunge anche la contrazione palesata da quelle del genio civile (aziende che sino al terzo trimestre si mostravano un po' più vivaci). Dinamica negativa condizionata dal continuo calo degli ordini, ravvisato in entrambi i sottocomparti dalla metà delle aziende interpellate (a fronte, quantomeno, della stabilità osservata dall'altra metà). Il mancato impulso degli ordini, e i rispettivi contraccolpi sull'attività, iniziano ad avere conseguenze anche sugli effettivi, che nel corso del trimestre subiscono una flessione e a inizio gennaio sono giudicati ancora a un livello eccessivo rispetto alle necessità. Inoltre, un terzo delle aziende, sia edili che del genio, lamentano un nuovo deterioramento della situazione reddituale (rimasta inalterata per gli altri due terzi).

In **prospettiva**, forti di riserve di lavoro

valutate in 4,3 mesi per l'edilizia e in 3,9 mesi per il genio, gli imprenditori dei due sottocomparti convergono nell'indicare per i prossimi tre mesi nuove flessioni degli ordinativi, dell'attività e dei livelli d'impiego, e a sei mesi un ulteriore deterioramento dell'andamento degli affari.

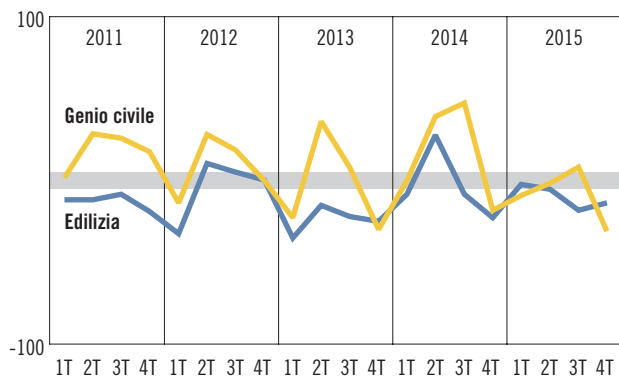
**Edilizia accessoria**

Fase congiunturale poco brillante anche per l'edilizia accessoria ticinese. Sulla scia del rallentamento ravvisato nei periodi precedenti, i dati del quarto trimestre del 2015 segnalano un nuovo calo generalizzato degli ordinativi. Tale dinamica spinge oltre otto imprenditori su dieci, sia delle aziende dedite ai lavori di completamento sia di quelle dedite ai lavori d'installazione, a lamentare il ristagno dell'attività. Ne risulta che la già delicata situazione redditua-

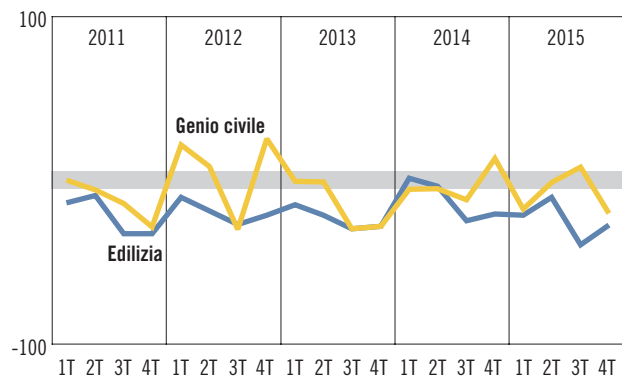
le delle aziende dei due sottocomparti tende complessivamente ancora a peggiorare. Parallelamente, il livello d'impiego, stabile nel corso del trimestre, è giudicato a gennaio adeguato alle necessità dalle aziende d'installazione mentre leggermente eccessivo per rapporto al fabbisogno dalle aziende di completamento. Nonostante il periodo poco florido, a gennaio la situazione delle imprese è giudicata generalmente ancora soddisfacente.

Con ancora importanti riserve di lavoro, valutate in 5,2 mesi per le aziende d'installazione e in 3,4 mesi per quelle di completamento, le **prospettive** formulate dagli imprenditori dei due sottocomparti coincidono nell'annunciare per i prossimi tre mesi nuovi cali degli ordinativi, dell'attività e dell'impiego, e a sei mesi un inasprimento dell'andamento degli affari.

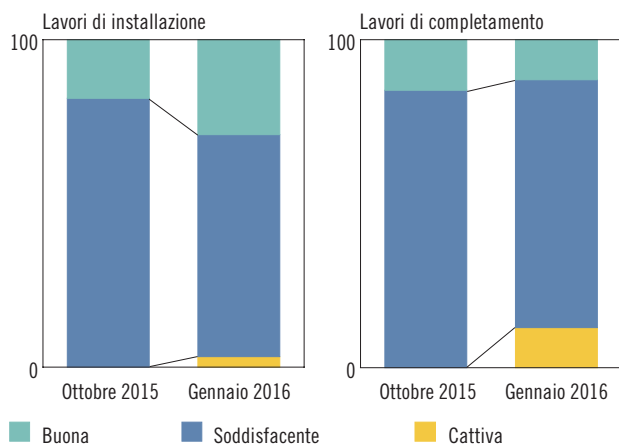
**F. 3**  
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



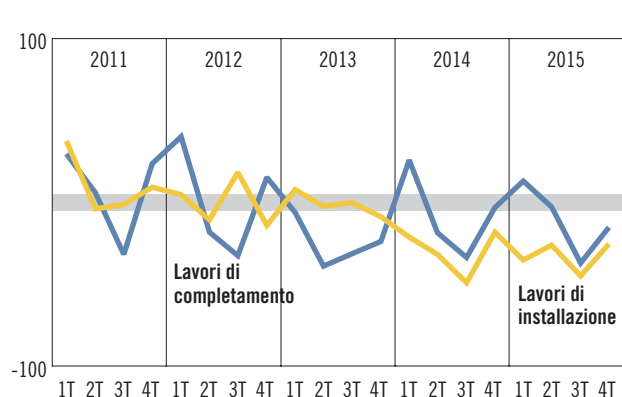
**F. 4**  
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



**F. 5**  
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da ottobre 2015



**F. 6**  
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



## ORDINATIVI ANCORA IN CALO

Indagine congiunturale costruzioni  
Ticino, gennaio 2016 e quarto trimestre 2015

### L'opinione

*I dati di questo rilevamento statistico rafforzano purtroppo i segnali negativi emersi nel precedente trimestre, in particolare per quanto riguarda la flessione degli ordinativi e il peggioramento della situazione reddituale delle aziende attive nel settore ticinese della costruzione. Trovano pertanto conferma le segnalazioni di difficoltà e di preoccupazione provenienti dagli imprenditori, impegnati quotidianamente nel delicato compito di acquisire nuove commesse. Compito reso ancora più difficoltoso a causa della forte concorrenza interna ed estera. Lo si riscontra chiaramente analizzando il crescente numero di concorrenti per ogni tipo di lavoro e la*

*costante corsa al ribasso nelle offerte. Il livello d'impiego, giudicato da circa un terzo degli interpellati ancora eccessivo per rapporto alle loro reali necessità, lascia presagire il ridimensionamento di determinate strutture aziendali. Anche dall'analisi della situazione degli affari nei prossimi sei mesi spicca un certo pessimismo, nonostante le riserve di lavoro siano confermate attorno ai quattro mesi. In questo delicato momento è importante poter contare su una buona quota d'investimenti pubblici e combattere con determinazione la concorrenza sleale che sta toccando, con crescente insistenza, il settore principale e allargato della costruzione.*



Nicola Bagnovini  
Direttore della  
Società svizzera impresari  
costruttori (SSIC-Ti)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

09 Costruzioni e abitazioni